



#datipercontare: statistiche e indicatori per un PNRR equo

Le richieste di trasparenza della società civile per il monitoraggio civico

L'8 dicembre 2023, con decisione d'esecuzione 2023/0442, il Consiglio dell'UE ha ratificato la modifica della precedente decisione del 2021, che ha dato luce verde all'approvazione definitiva del cosiddetto "nuovo PNRR".

Per lungo tempo le informazioni a disposizione della cittadinanza e delle comunità monitoranti sono state scarse e lacunose e, sino a pochi giorni fa, le uniche informazioni disponibili che permettessero di delineare, anche se in maniera incompleta, il quadro del nuovo Piano erano rappresentate dalla quarta relazione al Parlamento e dal nuovo decreto PNRR quater (DL 19/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56).

Tali lacune sono state in parte colmate a seguito della presentazione, da parte delle scriventi organizzazioni, di una richiesta di accesso FOIA (Freedom Of Information Act - previsto in Italia dalla normativa sull'Accesso civico all'interno del Decreto 33 del 2013), che ha spinto il Governo alla pubblicazione del quadro finanziario e dello stato di avanzamento dei progetti del PNRR.

Seppur tale aggiornamento rappresenti un indubbio passo avanti rispetto alla totale assenza di informazioni che per mesi ha accompagnato la modifica del Piano, **chiediamo con forza sia la pubblicazione di tutti quei dati e quelle informazioni ancora mancanti** (come ad esempio quelli relativi alla spesa, nonché una chiara indicazione relativa alle misure complessive e alla loro descrizione), sia che la trasparenza e gli **aggiornamenti siano cadenzati e continui nel tempo**, non una mera pubblicazione "spot" giustificata dalla presentazione di specifici accessi generalizzati."

Inoltre, si lamenta altresì che, dalla lettura del [recente aggiornamento](#) del "Protocollo Unico di Colloquio RGS" - che definisce nel dettaglio il contenuto informativo del **sistema ReGIS** -, appare confermato che tante informazioni non sono rese ancora pubbliche sul portale dei dati aperti del PNRR.

Chiediamo quindi che questa banca dati - ReGis - sia **pubblicata per intero**, in conformità con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), nelle modalità descritte nelle "Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il

riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" e quindi nel rispetto delle norme sulla *privacy*.

È necessario **arricchire** i **metadati** correntemente disponibili, in modo da **allargare** il più possibile la **platea** in grado di **comprendere** questi dati, perché è un progetto che riguarda tutte le persone e non soltanto un pubblico esperto.

Al di là delle nuove pubblicazioni, la conversione in legge del D.L. 19/2024 (c.d. *Decreto PNRR quater*) e le importanti novità che questo accompagna, ci spingono a portare avanti, con sempre maggiore convinzione, richieste di **accountability sociale**, **trasparenza** e **partecipazione**.

Innanzitutto, il nuovo art. 2 del decreto ha disciplinato che i soggetti attuatori dei programmi e degli interventi dovrebbero provvedere a rendere disponibili (o attraverso l'aggiornamento di «ReGiS» o tramite altri canali) il **cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento** aggiornato alla data del 31 dicembre 2023, entro trenta giorni dall'approvazione del decreto stesso, pena, in caso di disallineamenti o incoerenze, l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del governo centrale.

A tal proposito, chiediamo quindi che sia data **piena e continua trasparenza** a tali cronoprogrammi, con chiara indicazione dei disallineamenti e possibili incoerenze, nonché l'indicazione dei programmi e degli interventi per i quali è stato proposto il potere sostitutivo.

Appare importante altresì sottolineare come tale richiesta sia totalmente **in linea con quanto previsto dallo stesso decreto all'art. 2 comma 4**, laddove si statuisce che "*la Struttura di missione PNRR provvede a pubblicare sul sito internet...i cronoprogrammi trasmessi...con l'indicazione di quelli per i quali e' stato richiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi del comma 2.*".

Oltre ciò, il nuovo art. 9 del DI 19/2024, afferma anche che "*al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR...(e) di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali*" deve essere istituita presso ciascuna prefettura (UTG) una **cabina di coordinamento** presieduta dal Prefetto e di cui faranno parte enti centrali e territoriali. Obiettivo della Cabina è quello di definire un **piano di azione** per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale, sulla base di linee guida predisposte dalla Struttura di Missione del PNRR, dalla RGS e dal Ministero dell'Interno.

Anche in questo caso, qualora si verificassero criticità nel raggiungimento degli obiettivi del Piano, è possibile ricorrere ai poteri sostitutivi nonché, *ove ritenuto strettamente indispensabile*, alla costituzione di "specifici nuclei".

Preoccupati della deriva autoritativa e della “prefettizzazione” che il PNRR sta prendendo, chiediamo che sia garantita **piena trasparenza ai nuovi Piani d’Azione per il monitoraggio** dell’attuazione delle progettualità del PNRR previsti dal nuovo decreto, nonché, in caso di poteri sostitutivi o intervento dei **nuclei, la composizione** degli stessi, **i poteri a loro attribuiti e le garanzie adottate nei confronti degli enti territoriali e a favore della partecipazione della cittadinanza** nell’implementazione delle progettualità territoriali che la riguardano, nel rispetto del principio costituzionale e comunitario di sussidiarietà.

Infine, considerato le nuove funzioni attribuite al CNEL ai sensi del nuovo decreto (art. 10), il quale parteciperà alle sedute della Cabina di Regia, chiediamo che sia garantita **piena partecipazione dei membri del partenariato economico e sociale nell’implementazione del PNRR**, con un maggiore coinvolgimento degli stessi alle riunioni della cabina, considerato che lo specifico ruolo del CNEL è proprio quello di *“rafforzare ulteriormente la cooperazione con il partenariato”*.

Inoltre, in ottemperanza del comma 2 dell’art. 10 del DL 19/2024, chiediamo che il **CNEL coinvolga attivamente gli enti del terzo settore nelle sue attività istruttorie**, con l’obiettivo di garantire a pieno il principio di accountability sociale attraverso il coinvolgimento di tutti quei soggetti della società civile e della cittadinanza che vivono ogni giorno i territori e che vivranno le progettualità che il PNRR sta sviluppando, con un’attenzione particolare ai divari di genere, generazionali e territoriali.

Oltre a riaffermare con forza la necessità di tempestività nell’aggiornamento dei dati e la pubblicazione in formato accessibile di tutti i documenti inerenti i progetti del PNRR da parte dei soggetti attuatori, avanziamo specifiche richieste per **garantire il monitoraggio dell’impatto di genere**, che doveva rappresentare una delle tre priorità trasversali del PNRR:

- i dati riferiti agli indicatori comuni di avanzamento del PNRR, pubblicati sul portale Italia Domani, siano disaggregati per genere per capire l’impatto di genere prodotto;
- La richiesta ai Comuni di indicare beneficiari/e dei progetti PNRR non solo a termine del progetto, ma anche prima dell’attuazione del progetto;
- L’eliminazione delle deroghe all’applicazione del gender procurement previsto dall’art.47 del decreto legge 77/2021.

Action Aid, Associazione Ondata, EquALL, Fondazione Openpolis, Monithon, Period Think Tank

ADESIONI

CITTADINANZATTIVA

Altro Modo Flegreo APS

Comitato NoOvovia

Cittadini Reattivi APS - ETS

Associazione Mondragone Bene Comune

Associazione Analisti Ambientali (AAA)

Sbilanciamoci!

STATI GENERALI DONNE

Centro Studi Europeo La Fenice

Forum Aree Interne di Troina

Slow Food Bologna

Greenhouse Gas Management Institute - Italia

Parliament Watch Italia

ISDE-Italia Associazione medici per l'Ambiente

Radicali Italiani

MIRA

Casa Emmaus Soc. Coop. Soc.

Fondazione Prioritalia

The Good Lobby

SNOP - Società Nazionale operatori della prevenzione

Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione

Simurg Consulenze e Servizi Snc

Italian Linux Society

Gruppo Ri-mediare (<https://rimediare.org/chi-siamo/>)

Associazione Comunità di Volontariato SS. Pietro e Paolo

AIP2 Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica

Libera contro le Mafie

FondazionEtica

Federsolidarietà-Confcooperative Puglia

PIU' DEMOCRAZIA ITALIA

Centro studi europei il segno mediterraneo ETS Brindisi

APS "AllenaMenti Nonviolente"

LEGAMBIENTE

LIBenter

Associazione Beni Comuni "Stefano Rodotà" OdV